



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Via Corrado Alvaro, s.n.c.
87011 CASSANO JONIO (CS)

Centro Territoriale Permanente per l'Educazione e l'Istruzione in Età Adulta –C.T.P. - E.D.A.

Codice Fiscale: 94023260782 -cod.mecc.. CSIC8AF00Q -Tel.e fax 0981-71018 e.mai: csic8af00q@istruzione.it P.E.C:csic8af00q@pec.istruzione

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE

Premessa

La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati.

Il presupposto della valutazione scolastica si fonda sul principio che le attività che insegnanti ed alunni compiono, nell'ambito della scuola, sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, perciò hanno bisogno, come le altre, di essere controllate e verificate.

La scuola dell'autonomia deve continuamente valutare se stessa e usare i risultati di quest'azione al fine di un miglioramento costante della propria condotta.

Non può essere valutato ciò che non è misurato: non è possibile controllare se gli obiettivi siano stati raggiunti o no, senza avere informazioni, senza, in pratica, aver misurato.

Riferimenti normativi

Legge n. 169/2008 (Legge Gelmini)

DPR 22 giugno 2009 n. 122 (Regolamento sulla valutazione)

D.M. n. 5 del 2009 (Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento)

C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 (Istruzioni dettagliate sul processo di autovalutazione degli istituti)

Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 (Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15,2015/16 e 2016/17)

Nella scuola la valutazione avviene a tre livelli:

- *I docenti valutano gli alunni*
- *La Scuola valuta se stessa (AUTOVALUTAZIONE)*
- *Il Sistema Scuola viene valutato (SNV- INVALSI)*

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'itinerario didattico ed educativo deve essere costantemente accompagnato da verifiche non solo per valutare il grado di apprendimento raggiunto, per misurare cioè la quantità e la qualità dei progressi, ma anche per stimolare l'impegno dei ragazzi, per controllare la validità dell'azione didattica, in rapporto agli obiettivi programmati, per apportare eventuali modifiche ai contenuti stabiliti, per verificare il livello di maturazione conseguito e soprattutto per evidenziare capacità ed attitudini di ogni singolo ragazzo.

La valutazione riguarda sia il rendimento sia il comportamento degli alunni. In merito al comportamento, la normativa dispone che la valutazione avvenga secondo modalità diverse tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. La valutazione per la scuola dell'infanzia assume una posizione particolare.

Il presupposto di ogni operazione di valutazione è l'unicità della persona nei confronti della quale la scuola svolge la sua opera d'istruzione e di educazione. E se gli apprendimenti in qualche misura sono "misurabili" in relazione alle prestazioni attese e ai procedimenti adottati, l'educazione in senso più ampio sfugge a ogni regola di misurazione oggettiva. Quello che conta è il percorso individuale, il punto di partenza e quello di

arrivo, i traguardi ipotizzati, il curricolo progettato, l'incontro tra due soggetti: l'insegnante e l'alunno, ciascuno con la sua storia, con il suo vissuto, con le sue esperienze. Solo considerando tutte queste variabili sarà possibile operare una valutazione che tenga conto di una *giustizia che discrimini positivamente* piuttosto che di una *giustizia meramente distributiva*.

Esiste, però, la necessità di una misurazione di apprendimenti con tutto ciò che docimologicamente ne consegue, per evitare l'enfaticizzazione del giudizio soggettivo.

La valutazione degli alunni svolge una funzione eminentemente educativa. Essa, pertanto, si caratterizza come un processo continuo che accompagna l'azione didattica al fine di favorire sia il rispetto del diritto oggettivo all'istruzione di cui sono titolari tutti gli individui-alunni sia il rispetto del diritto soggettivo alla crescita personale di cui è titolare ciascun alunno-persona.

Il regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009, n. 122), ribadisce la valenza eminentemente educativa della valutazione e detta norme cogenti in tema di ammissione degli alunni alle classi successive e, quindi, agli esami di licenza media nonché di svolgimento degli stessi esami. A quel documento si fa riferimento per quanto attiene gli adempimenti generali in merito all'attribuzione dei voti nelle varie discipline del curricolo e nel comportamento.

Il Collegio dei docenti, ha deliberato ai fini della valutazione la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri con due momenti di valutazione intermedia, e, in relazione ai livelli di profitto degli alunni, di utilizzare, per l'anno scolastico 2014-2015, una scala articolata in voti che vanno dal 4 al 10, secondo la seguente tabella di equivalenza: 4/ 5 = livello non sufficiente; 6 = livello basso; 7/ 8 = livello medio- alto; 9-10 = livello alto.

L'assegnazione del voto numerico tiene conto, oltre che di uno standard cognitivo ideale di riferimento, del percorso individuale di crescita e di maturazione di ciascun alunno. In quest'ottica la valutazione viene vista nella sua valenza educativa, autenticamente pedagogica, promozionale e orientativa piuttosto che selettiva.

Da questa opzione discende la scelta di utilizzare il 4 come primo voto della scala della valutazione nella scuola secondaria di primo grado, ed il cinque nella scuola primaria. In essa confluiscono sia le informazioni relative agli apprendimenti disciplinari rilevati con strumenti di natura quantitativa (prove oggettive, semistrutturate, ecc.), e con strumenti di natura qualitativa (Prove soggettive, colloqui, mappe concettuali ecc.), sia le osservazioni sui livelli di maturità raggiunti rispetto alla situazione di partenza.

Le prove di verifica sia di natura qualitativa che quantitativa vengono valutate in tutti gli ordini di scuola attraverso apposite griglie approvate dal collegio docenti che vengono allegate al presente POF.

Al termine della scuola dell'Infanzia così come al termine della Primaria, viene fornita valutazione certificativa delle competenze per livelli che segue l'allievo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Al termine, poi, del primo ciclo d'istruzione viene fornita una valutazione certificativa (c. valutazione e certificazione competenze per livelli(Avanzato(9-10), medio(7-8), essenziale(6) frame work europeo).

AVANZATO (in decimi: 10/9)	MEDIO (in decimi: 8/7)	ESSENZIALE (in decimi: 6)
<p>La competenza programmata è manifestata in modo eccellente con</p> <ul style="list-style-type: none"> • completa autonomia e responsabilità • buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse • buona integrazione dei diversi saperi 	<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con</p> <ul style="list-style-type: none"> • buona autonomia • discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse • parziale integrazione dei diversi saperi 	<p>La competenza programmata è manifestata in forma essenziale con</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativa autonomia • sufficiente consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado in sede di valutazione per l'ammissione agli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione, sulla base de DPR 122/08, viene attribuito un voto d'idoneità che tiene conto della media riportata nel corso del triennio.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria, ai sensi dell'art. 2 comma 8 del D.P.R. 122/2009, espresso dal team docente di classe attraverso un giudizio, formulato sulla base d'indicatori definiti in apposita griglia di valutazione condivisa e deliberata dal collegio docenti, e riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento nella secondaria di primo grado, è espressa dal Consiglio di classe sempre con voto numerico ai sensi di quanto previsto nell'art.2 comma 8 del D.P.R. 122/2009. Il voto viene assegnato sulla base d'indicatori definiti in apposita griglia di valutazione condivisa ed approvata dal Collegio dei Docenti.

La valutazione globale delle competenze raggiunte, infine, deve essere condivisa dall'équipe pedagogica, e deve tener presente non solo i dati quantitativi ma anche i dati qualitativi, ricavabili da osservazioni da parte dei docenti, dai colloqui con le famiglie, dall'autovalutazione degli allievi.

Per fare acquisire sicurezza agli alunni si promuovono nella secondaria di primo grado, da parte del Consiglio di classe, nel corso del triennio, ed in particolare nel corso del terzo anno, occasioni di confronto e momenti propedeutici all'esame nei quali ciascun allievo impari ad interagire.

Gli allievi devono avere consapevolezza di aver maturato gli obiettivi di apprendimento previsti e di dover evidenziare, in sede di colloquio, l'acquisizione delle competenze necessarie per poter affrontare gli studi superiori. Detto colloquio deve privilegiare una o più tematiche affrontate nel corso del triennio ed in modo particolare nell'ultimo anno, e deve seguire modalità atte a fare evidenziare all'allievo, attraverso una visione multidisciplinare del sapere, le capacità logico-operative-creative sviluppate ed il livello di maturità raggiunto.

Al processo di valutazione nella secondaria di primo grado contribuiscono oltre che osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, prove oggettive e soggettive, colloqui orali, anche due prove tipo INVALSI che saranno effettuate una nel primo ed una nel secondo quadrimestre, dai docenti d'italiano e matematica.

Valutazione degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

La valutazione degli alunni con DSA dovrà seguire la seguente procedura:

- ~ ogni verifica, scritta o orale, dovrà essere segnalata dal docente sia sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia sia sul registro di classe affinché l'alunno con DSA possa essere messo in grado di approntare un'adeguata preparazione, almeno 7/10 giorni prima della data fissata per la verifica;
- ~ dovrà essere cura del docente accertarsi che non siano state fissate altre analoghe verifiche nel giorno stesso o nei giorni subito prima/dopo;
- ~ le verifiche devono essere concordate e comunicate nei contenuti e nelle modalità;
- ~ durante lo svolgimento della verifica dovranno essere messi a disposizione dell'alunno tutti gli strumenti compensativi/dispensativi, come stabilito nel Piano Didattico Personalizzato compilato all'inizio dell'a.s., e, se necessario, il tempo di svolgimento della verifica potrà essere prolungato di almeno 10/15 minuti;
- ~ l'alunno con DSA dovrà essere valutato nella misura degli esercizi effettivamente svolti;
- ~ la prova orale può compensare la prova scritta, qualora la valutazione sia negativa, o sostituirla;
- ~ nelle verifiche scritte sono da privilegiare le risposte chiuse a quelle aperte, se previsto nel P.D.P.

Valutazione degli alunni con certificazione Legge 104

Per la valutazione degli alunni con certificazione Legge 104 si rimanda a quando definito nei singoli Piani educativi individualizzati.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- ~ accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- ~ verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della istituzione scolastica;
- ~ diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il D.P.R. n.80/2013 definisce il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione che vuole essere uno strumento attraverso il quale ciascuna scuola possa essere sostenuta in un processo di continuo miglioramento così da garantire una Offerta formativa efficiente ed efficace in risposta ai reali bisogni del contesto in cui opera.

Nell'art.6 del D.P.R.n.80/2013 si ribadisce che il procedimento di valutazione delle scuole si articola in quattro fasi:

- Autovalutazione D' Istituto
- Valutazione Esterna
- Azioni di miglioramento
- Rendicontazione Sociale

Tale processo di valutazione delle scuole per come ribadito nella Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014 sarà avviato nel corso di questo anno scolastico con la Autovalutazione per concludersi nell'a.s. 2016/2017. L'Istituto Comprensivo "B.Lanza-L-Milani" di Cassano Ionio, raccogliendo le esperienze pregresse del 1°Circolo Didattico e della Scuola Media "B.Lanza" ha cercato di attivare già da tempo processi di autovalutazione predisponendo gradualmente strumenti organizzativi e favorendo l'acquisizione da parte del corpo docente di competenze adeguate. Ha partecipato al progetto CAF e nell'a.s. 2012/13 è stato redatto il Rapporto di Autovalutazione (RAV) con relativo Piano di Miglioramento. Tale Rapporto di Autovalutazione con il relativo Piano di Miglioramento hanno costituito la base da cui partire nella definizione del P.O.F 2013/14 e 2014/15.

Il nostro Istituto, in risposta al D.P.R. n.80/2013 ed in continuazione di quanto già effettuato negli anni precedenti, ad inizio a.s. 2014/15 un Gruppo di Autovalutazione guidato dal Dirigente Scolastico e del quale fanno parte oltre al docente Referente per la Valutazione, altri docenti componenti lo staff di dirigenza che hanno partecipato a corsi di formazione e, quindi, vantano in materia competenze e comprovata professionalità.

L'Unità di Autovalutazione ha provveduto a redigere un adeguato percorso di autovalutazione, per come ribadito nella Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014.

Tale percorso si svilupperà per come di seguito indicato:

- Analisi da parte dei Dipartimenti disciplinari della restituzione dei dati da parte dell'INVALSI sugli esiti delle prove somministrate nelle classi seconde e quinte della primaria e nelle terze classi della secondaria di 1° grado.
- Redazione da parte del referente per la valutazione di relazione sugli esiti delle prove INVALSI 2013/14 e costruzione di grafici esplicativi da illustrare dettagliatamente nel Collegio docenti.
- Presa visione analisi da parte prima dell'Unità di autovalutazione e poi analisi in sede del Collegio Docenti dei dati forniti dall'INVALSI nel *Format* del Rapporto di Autovalutazione che sarà messo a disposizione delle scuole a fine Ottobre 2014 per come stabilito nella Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014.
- Compilazione a cura dell'Unità di Autovalutazione della sezione del detto *Format* a cura delle singole scuole.
- Inserimento sulla piattaforma online messa a disposizione a gennaio 2015, sempre a cura dell'Unità di Autovalutazione, di dati individuati sulla base di macro- indicatori predisposti in relative aree.
- Analisi dei dati con *Benchmark* restituiti dall'INVALSI, a cura dell'Unità di Autovalutazione, ed individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza.
- Comunicazione dei risultati dell'analisi in Aprile al Collegio Docenti che potrà formulare proposte da inserire nel Piano di Miglioramento.
- Entro fine Giugno 2015 completamento del RAV in cui saranno inseriti obiettivi di miglioramento, a cura dell'Unità di Autovalutazione.
- Entro Luglio 2015 pubblicazione del RAV sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito dell'Istituto.

Al processo di autovalutazione partecipano anche i docenti dell'Infanzia anche se per questo ordine di scuola non sono previste valutazioni esterne degli apprendimenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa, inoltre, viene controllato e aggiornato anche in relazione a una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti condivisi e diversificati:

- ✓ auto – analisi dei team docenti impegnati nelle attività;
- ✓ analisi collegiali degli esiti di apprendimento, condotto sulla base di strumentazione oggettiva e secondo criteri comuni di valutazione;
- ✓ analisi della congruenza fra obiettivi del Piano e risultati raggiunti da svolgersi in sede di C.d.D e C.d.I per gli aspetti di rispettiva competenza;
- ✓ questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificarne la conoscenza e la condivisione dell'offerta formativa oltre che il grado di soddisfazione.

Tutto ciò ci permette di sottolineare quelli che noi riteniamo Indicatori di Qualità:

- ✓ la condivisione delle scelte;
- ✓ il raccordo multidisciplinare fra docenti come strumento che possa favorire l'unitarietà dell'insegnamento / apprendimento;
- ✓ la personalizzazione delle procedure di insegnamento / apprendimento;
- ✓ la disponibilità dei docenti ad intendere la valutazione come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla sola espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- ✓ la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- ✓ la flessibilità dell'orario e dell'organizzazione dei docenti, anche di ordini diversi di scuola, in funzione di un miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento;
- ✓ l'attivazione di percorsi e scambi interculturali;
- ✓ la flessibilità del gruppo – classe all'interno e all'esterno della stessa;
- ✓ il rapporto costante al dialogo e all'interscambio con le famiglie e la comunità locale.

I suddetti indicatori ci permettono di prestare una reale e fattiva attenzione e quelli che sono i punti – chiave del nostro P.O.F:

- CONTINUITA'
- ORIENTAMENTO
- INCLUSIONE

VALUTAZIONE SISTEMA SCUOLA (SNV- INVALSI)

L'Istituto viene sottoposto a rilevazioni da parte del Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI) relativamente alle discipline italiano e matematica, sottoponendo gli alunni alle prove nazionali, stabilite per le classi Seconde e quinte della scuola primaria durante l'anno scolastico e per le classi Terze della Secondaria di I° Grado durante l'Esame di Stato (quarta prova).

Gli esiti delle rilevazioni effettuate nell'anno scolastico 2013/14 costituiscono uno dei punti di partenza nell'impostazione dell'intero percorso formativo dell'a. s. 2014/15.

ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Regolamento tutte le griglie elaborate dai dipartimenti disciplinari, condivise ed approvate dal collegio docenti nella fase iniziale dell'anno scolastico.